

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Motivation for Resilience

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

A-Assistenza

AREA DI INTERVENTO:

03- Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale

AREA SECONDARIA:

02- Adulti e terza età in condizioni di disagio

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

La Comunità, in quanto servizio residenziale, rappresenta un microcosmo di relazioni, eventi e legami. È improntata sulla ri-creazione di un ambiente tipicamente familiare che consenta al minore, temporaneamente allontanato dal proprio contesto sociale, di recuperare ciò che è mancato al proprio processo evolutivo. Un'equipe educativa prende in carico il minore e stila un progetto educativo individualizzato all'interno del quale vengono individuati, oltre agli obiettivi generali quali cura, protezione ed autonomia, anche attività e programmi mirati che il minore seguirà durante la sua permanenza nella struttura.

Il Progetto concorre al perseguimento degli obiettivi del Programma “Opportunità inclusive” in linea con l’Obiettivo. 10; Traguardo 10.2 dell’Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile mediante il seguente **Obiettivo generale**: offrire, ai minori ospitati nelle nostre strutture, una possibilità di crescita delle risorse individuali, l'apprendimento delle capacità di convivenza sociale, la crescita e qualificazione dei contatti sociali ed il raggiungimento di autonomie tali da consentire l'indipendenza nella vita quotidiana e di relazione.

Persegue, inoltre, i seguenti **Obiettivi specifici**:

Obiettivo 1-incrementare qualitativamente le attività di apprendimento scolastico, gioco strutturato, socializzazione e attività laboratoriali;

Obiettivo 2- migliorare la qualità e la quantità delle attività svolte sia all'interno che all'esterno della Comunità, differenziandone la tipologia e aprendo sempre più la Comunità al contesto territoriale che la circonda;

Obiettivo 3- coinvolgimento dei destinatari stranieri in attività extrascolastiche di alfabetizzazione che facilitino gli apprendimenti scolastici e quindi un'inclusione fattiva;

Obiettivo 4- coinvolgimento dei volontari del S.C.U. nella realtà delle Comunità di Accoglienza per Minori al fine di offrire luoghi di apprendimento sicuri, inclusivi ed efficaci per tutti.

Indicatori (situazione a fine progetto):

- 1-incremento del numero di minori coinvolti in attività di supporto scolastico e in attività extrascolastiche;
- 2- incremento del numero di nuove attività progettate insieme ai minori destinatari delle stesse sul territorio;
- 3- incremento del numero dei minori stranieri coinvolti nelle attività di alfabetizzazione programmate.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il volontario avrà ruolo di supporto all'equipe educativa e sarà una risorsa importante per i minori ospiti delle strutture; il suo coinvolgimento in tutte le attività, inizialmente come osservatore delle dinamiche della struttura ed in seguito come soggetto attivo e propositivo delle attività elaborate e proposte al gruppo dei minori, faciliterà il raggiungimento della finalità ultima del Servizio Civile: la formazione civica, sociale e professionale dei giovani.

Attività:

- ☞ Accoglienza e condivisione del Progetto
- ☞ Formazione generale
- ☞ Formazione specifica
- ☞ Attuazione del progetto in struttura
- ☞ Monitoraggio
- ☞ Incontri di condivisione, monitoraggio, andamento programma
- ☞ Incontri di tutoraggio
- ☞ Stesura dell'elaborato/relazione finale di Progetto

Le attività previste nell'attuazione del progetto:

Azione 1: Supporto dei minori ospiti durante le quotidiane attività del dopo scuola. Con il supporto dell'equipe educativa saranno create occasioni di socializzazione e condivisione in un'ottica di promozione del lavoro di gruppo nello svolgimento dei compiti scolastici. I giovani volontari avranno inoltre l'opportunità di supportare i minori nello svolgimento delle singole attività di ricerca e studio, con particolare attenzione ai minori stranieri e a minori con disturbi dell'apprendimento. Il servizio dovrà essere garantito in orario pomeridiano dal lunedì al venerdì nella sede di attuazione che dispone di spazi idonei e suddivisi in ragione dello svolgimento delle attività.

Azione 2: Affiancamento dell'educatore preposto nella progettazione e gestione di attività ricreative, di animazione e laboratori tematici quali "animazione della lettura", "impariamo a fare l'orto", "oggi cucino io". Supporto all'educatore nell'organizzazione di attività aggregative (giochi di ruolo, giochi di gruppo, tornei) da realizzarsi in particolar modo nel periodo di sospensione della frequenza scolastica.

Azione 3: Affiancamento dell'educatore nell'organizzazione di attività all'aperto anche fruendo di spazi aperti comunali, ovvero attività esterne – visite culturali, gite, attività artistiche o sportive, attività di socializzazione.

Azione 4: sostegno e accompagnamento in tutte le attività organizzative inerenti l'abitare, quali ad esempio l'acquisto di alimentari e la preparazione dei pasti, la cura degli ambienti; momenti di organizzazione del tempo libero condiviso.

Azione 5: Condivisione, monitoraggio e verifica andamento Programma.

Come previsto dal Programma **“Opportunità inclusive”**, saranno realizzate 3 occasioni di incontro/confronto con e tra i giovani Operatori Volontari coinvolti nei 4 Progetti aderenti al Programma, in collaborazione fattiva con gli Operatori dell'Ente aderente alla Rete del Programma: “ISFORCOOP Società Cooperativa Impresa Sociale”.

I° incontro, entro il primo mese di operatività del Programma: Il primo incontro avrà l'obiettivo di stimolare il senso di appartenenza al Programma e ai suoi obiettivi nonché ai singoli Progetti di Servizio Civile Universale. Il Programma sarà contestualizzato nella più ampia cornice degli obiettivi dell'Agenda 2030 e della Difesa della Patria; si approfondiranno le tematiche oggetto degli interventi programmati e le strategie di intervento individuate alla luce dei bisogni dei territori coinvolti; saranno poste in luce le aspettative e motivazioni degli Operatori Volontari rispetto al Programma e sarà favorita la riflessione comune, il confronto/dibattito diretto a condividere la chiave di lettura con cui leggere la comune e concreta esperienza sul campo del Servizio Civile Universale inquadrata negli obiettivi dell'Agenda 2030 e della Difesa della Patria.

Durata: 1 giornata

II° incontro, entro il sesto mese di operatività del Programma: Il secondo incontro sarà incentrato sull'analisi, rielaborazione e scambio delle esperienze vissute dai giovani operatori del Servizio Civile Universale. Sarà possibile svolgere un primo bilancio delle esperienze in corso (ponendo particolare attenzione alla coerenza con le aspettative iniziali, alla verifica della qualità delle relazioni, all'accettabilità dell'organizzazione del servizio, alle conoscenze e competenze acquisite, alla percezione dei bisogni della comunità e dell'utilità sociale del servizio); sulla base delle riflessioni svolte e laddove emergessero delle criticità, si lascerà spazio alla necessaria riprogrammazione; in vista, poi, della riunione finale (programmata per l'ultimo mese di operatività del Servizio) si valuterà la possibilità che, alla luce del Programma, dell'Obiettivo dell'Agenda 2030 a cui lo stesso afferisce e del progetto in cui il singolo Volontario è inserito, il medesimo possa, individualmente o in gruppo, produrre un elaborato che, alla luce dell'esperienza fattiva, proponga soluzioni innovative sui temi del potenziamento e promozione dell'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro, conformati al territorio di riferimento e inseriti sempre nella cornice degli obiettivi e traguardi dell'Agenda 2030 e della Difesa della Patria. Le proposte, individuali o di gruppo, potranno assumere le forme (dossier, narrazione, graphic novel, comunicazione video, presentazioni PowerPoint...) e impiegare gli strumenti (cartacei, informatizzati, foto, ...) che parranno più consone ai singoli o ai gruppi, che si costituiranno e avvieranno le attività fin dalla seconda giornata, accompagnati dai loro OLP e dai Referenti della Progettazione degli Enti, per poi proseguire in autonomia. **Durata: 1 giornata**

III° incontro, entro l'ultimo mese di operatività del Programma: Il terzo incontro sarà diretto, da un lato, ad offrire ai giovani Operatori Volontari la possibilità, alla luce della visione d'insieme dell'intervento progettuale in cui è stato inserito, di rileggere l'esperienza personale all'interno del singolo Progetto e del Programma d'intervento. Sarà facilitato il confronto approfondito sui valori, capacità e attitudini acquisite nel corso del servizio, con un focus particolare sulle possibilità generative dell'esperienza e sul prosieguo dell'impegno civile una volta terminato il servizio. Dall'altro sarà diretto a presentare e condividere le progettualità sui temi scelti nel corso del II° incontro e implementate e portate a compimento nel corso dei 5 mesi successivi, portando le stesse alla riflessione comune in particolare al fine di porre in luce e approfondire la coerenza delle proposte con gli obiettivi dell'Agenda 2030 e i valori del Servizio Civile Universale (Nonviolenza, Gestione dei conflitti, Cittadinanza attiva, Difesa della Patria). I contributi, realizzati, singolarmente o in gruppo, dagli Operatori volontari, saranno valorizzati attraverso i canali di informazione degli Enti titolari dei Progetti e del Programma (siti web; web radio, social network; newsletter; ...). **Durata: 1 giornata**

SEDI DI SVOLGIMENTO:

MACOMER, VIA COTTOLENGO N.9 08015
MACOMER, VIA COTTOLENGO N.9 08015
BIRORI, VIA ALDO MORO N.4 08010

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

NUMERO POSTI 4 CON SOLO VITTO

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Durante l'espletazione delle attività di progetto i volontari sono tenuti ad attenersi alle indicazioni del coordinatore e degli operatori referenti, a rispettare i regolamenti aziendali e le norme in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro. I giovani volontari impegnati nella realizzazione del progetto, dovranno possedere flessibilità oraria a causa di esigenze di servizio, missioni e/o spostamenti. La Cooperativa può impiegare i volontari, per un periodo non superiore ai trenta giorni, presso altre località non coincidenti con la sede di attuazione del progetto, al fine di dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto medesimo (es. soggiorni estivi). Devono altresì essere disponibili a condurre mezzi di proprietà della Cooperativa se richiesto dall'attuazione degli obiettivi del progetto. Sono tenuti inoltre al pieno rispetto del segreto d'ufficio per le notizie di cui abbiano conoscenza nell'ambito del servizio. È richiesta inoltre l'attenta osservanza delle norme contenute nel "Codice in materia di protezione dei dati personali" (d.lgs. 196/03 e s.m.i.)

N. Giorni di Servizio Settimanali 5

N. Ore Di Servizio Settimanale 25

N. Ore Annuo 1145

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

Certificazione delle competenze ai sensi del d.lgs n. 13/2013

Elenco Certificatori

IAL Sardegna s.r.l. Impresa Sociale **Codice Fiscale** 80004790905

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Procedure selettive e pubblicazione delle graduatorie:

- Accertamento requisiti di ammissibilità;
- Colloqui;
- Valutazione titoli;
- Approvazione e pubblicazione graduatorie

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 110 punti, ripartiti tra:

COLLOQUIO (max 60 punti) **PRECEDENTI ESPERIENZE** (max. 30 punti) - **TITOLI DI STUDIO** (max 20 punti).

Il colloquio si articolerà sulle seguenti tematiche:

Conoscenza del progetto;

Elementi di base della materia specifica oggetto dei singoli progetti;

Conoscenza delle principali normative in materia di Servizio Civile Universale.

COLLOQUIO

Per la valutazione del colloquio, ci si avvarrà di apposita scheda di valutazione che individua sette campi a cui è possibile attribuire un punteggio che va da un minimo di 0 ad un massimo di 10 punti:

1. Conoscenza del servizio civile da 0 a 10 punti
2. Conoscenza del progetto da 0 a 10 punti
3. Esperienze pregresse da 0 a 10 punti
4. Disponibilità del candidato in relazione ad eventuali spostamenti, turni flessibili, trasferte previste dal progetto da 0 a 5 punti
5. Conoscenza specifica dei temi argomento del progetto e capacità di esporre, i contenuti della proposta progettuale. da 0 a 5 punti
6. Idoneità del candidato alle mansioni previste dal progetto, capacità comunicative, relazionali, informatiche, motivazionali e di lavoro in gruppo da 0 a 10 punti
7. Capacità e conoscenze significative anche non documentabili derivate dal vissuto del candidato. Esperienze di cittadinanza attiva a cui il candidato ha partecipato operosamente da 0 a 10 punti

PRECEDENTI ESPERIENZE

Precedenti esperienze maturate presso l'ente che realizza il progetto e nello stesso settore: Max 12 punti

Precedenti esperienze maturate nello stesso settore del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto: Max 9 punti;

Precedenti esperienze maturate presso l'ente che realizza il progetto in un settore diverso da quello del progetto: Max 6 punti;

Precedenti esperienze maturate presso enti diversi da quello che realizza il progetto in settori analoghi a quello del progetto: Max 3 punti

In merito ai punteggi da attribuire alle precedenti esperienze si precisa quanto segue:

- Per "Ente che realizza il progetto" si intende, oltre alla Cooperativa Sociale Studio e Progetto 2, anche l'ente di accoglienza sede di attuazione del progetto scelto dal candidato.

TITOLI DI STUDIO, PROFESSIONALI, ESPERIENZE AGGIUNTIVE E NON VALUTATE IN PRECEDENZA E ALTRE CONOSCENZE.

Laurea attinente al progetto: punti 8;

Laurea non attinente al progetto: punti 7;

Laurea di primo livello (triennale) attinente al progetto: punti 7;

Laurea di primo livello (triennale) non attinente al progetto: punti 6;

Diploma attinente al progetto: punti 6;

Diploma non attinente al progetto: punti 5;

Frequenza scuola media Superiore: fino a punti 4 (per ogni anno concluso punti 1,00).

Licenza Media: punti 2

- Titoli professionali (valutare solo il titolo più elevato):

Attinenti al progetto: fino a punti 4;

Non attinenti al progetto: fino a punti 2;

Non terminato: fino a punti 1.

Vengono considerati titoli professionali a titolo esemplificativo:

l'iscrizione agli albi professionali, il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento, master e titoli di specializzazione post universitaria, ecc.;

Esperienze aggiuntive non valutate in precedenza es. animatore di villaggi turistici, donatore avis, attività di volontariato in parrocchia, scoutismo, attività di volontariato in generale,) fino ad un massimo di 4 punti

Altre conoscenze (es. conoscenza di una lingua straniera, informatica, musica, teatro, pittura, ecc.): fino ad un massimo di punti 4.

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

- per i titoli non si prevede una soglia minima di accesso;
- per superare la selezione occorre ottenere al colloquio individuale il punteggio minimo di 36/60

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La Formazione Generale, diretta a trasmettere e approfondire con gli/le Operatori/trici Volontari/e gli elementi costituenti la peculiare identità e le dimensioni caratterizzanti del Servizio Civile Universale, sarà realizzata attraverso un percorso formativo, della durata di **n° 42 ore**, articolato nei primi tre mesi di operatività del SCU e su più moduli coerenti con le tre macroaree tematiche e le indicazioni per il loro svolgimento contenute nelle <<Linee Guida per la Formazione Generale e Specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori>> Decreto n° 88 del 31/01/2023 e, in particolare, nell'Allegato 1 alla medesima in tema di <<Moduli di "Formazione Generale">>.

Il percorso formativo, come previsto dalle succitate Linee Guida, sarà realizzato mediante il ricorso ad un approccio partecipativo, in cui ciascun/a giovane Volontario/a sarà chiamato a essere partecipe del processo formativo in modo attivo, diventando protagonista e co-costruttore delle conoscenze. Si adotteranno due principali approcci metodologici:

– l'approccio "formale": in cui l'insegnamento e la trasmissione dei contenuti didattici, finalizzati alla promozione di processi di apprendimento, non si limiteranno alla mera illustrazione di contenuti, ma saranno resi interattivi, integrandoli con momenti di confronto e di discussione tra partecipanti e prevedendo, per ogni tematica trattata, momenti di confronto, condivisione e di riflessione sui contenuti proposti, nei quali ampio spazio sarà lasciato al dibattito, alle domande, ai chiarimenti e alle riflessioni comuni;

– l'approccio "non formale": in cui l'insegnamento avverrà attraverso il ricorso a tecniche formative che, stimolando le dinamiche di gruppo, facilitano la percezione e l'utilizzo delle risorse interne ad esso, costituite dall'esperienza e dal patrimonio culturale di ciascuna/ciascun operatrice/operatore volontaria/o, sia come individuo che come parte di una comunità. Come da Linee Guida citate l'approccio "non formale", corrisponderà, in termini del monte ore formativo, ad almeno il 40% del totale.

Si prevede la possibilità che l'Ente possa erogare la formazione *online*, laddove l'Operatore/trice Volontario/a disponga di adeguati strumenti per l'attività da remoto o sia lo stesso Ente a porre tali strumenti a sua disposizione. Come da Circolare 12/03/2025 "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale – Criteri e modalità di valutazione", questo Ente si impegna a ricorrere alla formazione *online* - in modalità sincrona o asincrona – in misura non superiore al 50% delle ore complessive e, in riferimento al ricorso alla modalità asincrona, in misura inferiore al 30% del totale delle ore della Formazione Generale.

sede e durata
sistema Helios

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica sarà effettuata presso l'ente con formatori dell'ente. Per lo svolgimento del modulo formativo riguardante "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile" l'ente si avvarrà della collaborazione della figura del RSPP della Cooperativa.

La formazione specifica dei volontari in Servizio Civile Nazionale si prediligeranno Tecniche proprie delle dinamiche non formali, ad esempio attraverso la partecipazione alla supervisione psicologica d'equipe e informali, attraverso le quali si acquisiscono (anche in modo inconsapevole o non intenzionale), valori, attitudini, abilità e conoscenze dall'esperienza quotidiana.

Modulo 1: FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE: formazione di base relativa alla sicurezza nei luoghi di lavoro; la formazione sarà erogata secondo quanto previsto dal D.Lgs.81/2008. 16 ore

Modulo 3: LE COMUNITA' DI ACCOGLIENZA PER MINORI: Cos'è una comunità di accoglienza per minori; diverse tipologie di inserimento, cenni normativi e funzionamento; quali sono le motivazioni che spingono il Tribunale o i Servizi Sociali Territoriali a scegliere la misura dell'inserimento/permanenza in struttura residenziale piuttosto che interventi educativi nel domicilio del minore; la famiglia d'origine del minore: punti di forza e debolezze. 10 ore

Modulo 4: MEDIOLOGIA DI LAVORO NEI SERVIZI DI COMUNITA' DI ACCOGLIENZA PER MINORI: organizzazione del lavoro, figure professionali: compiti e responsabilità, formazione inerente la metodologia e gli strumenti operativi nell'accompagnamento all'autonomia dei minori ospiti delle strutture. 18 ore

Modulo 5: I RISCHI NELLE RELAZIONI D'AUTO: La relazione d'aiuto nei contesti sociali e comunitari come strumento di lavoro e di cambiamento. Comunicazione e ascolto nella relazione d'aiuto. Lavorare nel sociale e rischio burnout: sostenersi per sostenere. Aspetti fondamentali: empatia, autenticità, accettazione; quali i rischi del lavoro in Comunità e quali gli strumenti per arginarli. 18 ore

Modulo 6: CERTIFICAZIONI: SISTEMA GESTIONE QUALITA': cenni normativi, funzionamento, modulistica e procedure; CERTIFICAZIONE FAMILY AUDIT e PARITA' DI GENERE: strumenti di management e di gestione delle risorse umane a disposizione delle organizzazioni pubbliche e private che su base volontaria intendono certificare il proprio impegno per l'adozione di misure volte a favorire la conciliazione vita e lavoro, le pari opportunità e più in generale il benessere organizzativo. 10 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Opportunità Inclusive

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

F-Obiettivo 10 Agenda 2030 – Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

L-Obiettivo 16 Agenda 2030 – Pace, giustizia e istituzioni forti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

C- Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Categoria di Minore Opportunità

Difficoltà Economiche

N. posti GMO	% GMO
1	25

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata
Certificazione ISEE

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO
NON PREVISTO

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Mesi previsti Tutoraggio	Giorni previsti Tutoraggio	N. Ore collettive	N. ore individuali	Tot. ore
3		21	8	29

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

1) Attività collettive. Saranno organizzati 4 incontri collettivi, per un totale di n° 21 ore collettive così articolate: I. N° 1 incontro "Mi racconto" avrà la durata di n° 4 ore; II. N° 1 incontro "Il Bilancio dell'esperienza del Servizio Civile Universale" avrà la durata di 4 ore; III. N° 3 incontri della durata di 3 ore ciascuno "Laboratorio di orientamento" per un totale di n° 9 ore; IV. N° 1 incontro – tavola rotonda "I Servizi per il lavoro. Prospettive e nuove professioni" avrà durata di 4 ore;

2) Attività individuali. N. 4 incontri individuali, per complessive **8 ore per ciascun Operatore Volontario**, avranno una durata di n° 2 ore ciascuno. Gli incontri, sia collettivi che individuali, avranno luogo presso la sede di progetto.

Attività obbligatorie

Metodologicamente Il tutoraggio si svilupperà seguendo il paradigma del "Life design" in cui il compito attribuito all'orientamento è centrato sul supporto al giovane nel progettare la propria vita ponendo l'accento sul potere di autodeterminazione, sulla capacità di auto-determinare le proprie azioni (personal agency) propria della Teoria socio-cognitiva. Il percorso sarà così articolato: a. organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile; N° 1 Incontro di gruppo–n° 4 h: Mi racconto. Il percorso autobiografico che i volontari affronteranno nel primo incontro è un viaggio nella propria maturazione indicata da Duccio Demetrio come crescita di sé rispetto alla propria storia personale. I volontari saranno chiamati a raccontarsi e ciò permetterà loro di scoprire che la propria storia è unica e autentica; di chiarire a sé stessi le ragioni del proprio percorso personale e professionale, dei propri successi e insuccessi; di analizzare il passato e di affrontare il futuro con le conoscenze e le esperienze apprese. N° 1 Incontro di gruppo–n° 4 h: Il Bilancio dell'esperienza del Servizio Civile Universale. I partecipanti lavoreranno sulle proprie esperienze per dare evidenza delle competenze acquisite in termini di abilità cognitive, abilità pratiche e conoscenze, azione preliminare per poter poi stendere un C.V. Primo incontro del Percorso individuale – Consulenza orientativa –n° 2 h L'autovalutazione del proprio percorso e l'analisi delle competenze acquisite sarà l'obiettivo del primo incontro del percorso individuale; con gli strumenti di analisi, di lettura e di elaborazione della propria esperienza, acquisiti nei primi due incontri collettivi, il giovane sarà accompagnato individualmente ad analizzare l'esperienza di SCU e a valutarne la dimensione personale e professionale. b. la realizzazione di Laboratori di orientamento alla compilazione del Curriculum Vitae, anche attraverso lo strumento dello Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa. N° 1 Incontro di gruppo –n°3 h: Laboratori di orientamento.

Durante il laboratorio saranno illustrate le varie tipologie di Curriculum Vitae; gli stessi saranno accompagnati a conoscere lo strumento dello Youthpass (o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea) e delle diverse forme di Lettera di presentazione dell'autocandidatura.

Saranno simulati in aula colloqui di lavoro in cui i giovani sperimenteranno diversi ruoli: candidato, selettore, osservatore. c. le attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza e il contatto con il Centro per l'impiego e i Servizi per il lavoro.

N° 1 Incontro di gruppo – n°4 h: Presentazione dei servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative nazionali ed europee. Saranno mappati tutti gli Uffici disponibili sul territorio (CPI, servizi Informagiovani, servizi di orientamento all'impresa ecc.) e se ne svilupperanno compiti e funzioni.

2°, 3° e 4° incontro del Percorso individuale – Consulenza orientativa – n° 2 h: i singoli volontari, dopo aver ricostruito il proprio profilo di job seeker, saranno accompagnati all'individuazione del proprio profilo professionale e alla stesura di un proprio C.V. legato alle esperienze formative e alle competenze acquisite

sia al di fuori che durante l'esperienza di SCU. Alla formazione e compilazione del CV si unirà l'attività di accompagnamento alla redazione della Lettera di Presentazione.